

L'IDENTITÀ DELLA PARROCCHIA

(QUARTA PARTE)

Il terzo elemento dopo la "leitourgia e la koinonia" è la "martyria".

La parola significa TESTIMONIANZA, il compito affidato dal Risorto ai suoi discepoli: "Voi riceverete una forza dall'alto e mi sarete testimoni (martyres) fino alle estremità della terra".

Tutti i cristiani devono sentirsi testimoni della speranza che è in loro e inviati tra gli uomini per recare la buona notizia, il Vangelo. La parrocchia deve essere missionaria, cioè sentirsi inviata, essa è il soggetto dell'evangelizzazione, in quanto tale, nelle sue molteplici articolazioni e in tutti i suoi membri. La parrocchia tutta insieme, "secondo i doni e le modalità proprie di ciascuno dei suoi membri, è chiamata alla preghiera, alla parola, al servizio, affinché il Vangelo possa essere annunciato".

Ma cosa significa rendere testimonianza?

Innanzitutto vivere la vita cristiana giungendo ad esprimere compiutamente la vocazione ricevuta nel battesimo, vivendo cioè una vita conforme a quella vissuta da Gesù. Una vita segnata dalla fede, animata dalla speranza fondata sulla risurrezione, contraddistinta dall'amore.

Se c'è un'autentica vita cristiana, allora su di essa nascono domande, interrogativi da parte degli uomini; se è visibile la "differenza cristiana" in quelli che ne reclamano il nome, allora gli uomini diventeranno consapevoli di una presenza che li stimola, ed emergerà la domanda di rendere conto della fede che anima una tale differenza. Nel suo "volto cristiano" la comunità parrocchiale sarà testimone e, proprio perché collocata nella compagnia degli uomini, sarà anche missionaria, adatta ad evangelizzare.

Enzo Bianchi

In Breve:

- Martedì 11 e mercoledì 12 la Scuola Biblica della Diocesi invita a due conferenze, presso la sala S. Apollonia, presso il ponte della Canonica.

I temi proposti riguardano il Libro dei Salmi che è motivo di studio per quest'anno. Il gruppo biblico a San Simeone avrà inizio la settimana seguente: venerdì 21 alle ore 16, in patronato.

- Domenica 16 ottobre alla fine della Messa, in patronato, cercheremo di avviare la tradizione dello "Spritz di comunità", (Cercasi volontari) Il patronato sarà aperto anche per i ragazzi.

- Nelle prossime domeniche sarà consegnata una busta, per un'offerta, al fine di mantenere le iniziative missionarie, a suo tempo sostenute dalla pesca di beneficenza.

F O O C RBN SN CD
O N C C N

L'esperienza dei G da nella Diocesi di Venezia nasce nell'anno 1999/2000 come iniziativa che deve rimanere stabile, in occasione del bimillenario della nascita del Signore. Per due anni (dal 1997 al 99) un gruppo nominato dal Patriarca ha seguito la preparazione, con la costante presenza del Card. Marco Cé, dei sacerdoti e dei laici che dovevano animare i Gruppi di ascolto della Parola di Dio, le famiglie che dovevano accogliere i partecipanti nelle loro case e i coordinatori di gruppi che avevano il compito di far conoscere l'iniziativa e di proporla ai vicini di casa. Attualmente sono circa 230 i gruppi, formati da dieci-quindici persone, si incontrano nelle case e, con l'aiuto di un animatore, si accostano ai libri della Sacra Scrittura con il metodo della lectio divina. Il commento alla Sacra Scrittura ha sempre tenuto presente le indicazioni della Dei Verbum e della Verbum Domini in ordine ad una lettura teologica dei testi, sempre intinti nella Tradizione vivente della Chiesa e in sintonia con il Magistero della Chiesa. **Dal discorso Introduttivo al testo "IL VANGELO SECONDO MARCO 1999/2000 per i Gruppi di Ascolto del card. Marco Cé**

"... La nostra è un' iniziativa semplice, che si svolge nello spazio di un'ora. Tuttavia ritengo sia tra le forme più belle ed efficaci per celebrare il bimillenario della nascita di Gesù. ...

Il Maestro è sempre Gesù, il Risorto, che è presente, parla, agisce, e noi siamo suoi discepoli. ...

L'ascolto della Parola costituisce il luogo privilegiato di incontro con Gesù Risorto per aprirgli il cuore e metterci alla sua sequela.

Vorrei sottolineare tre motivi, che mi hanno indotto a impegnarmi personalmente in questo cammino, che porterà frutti di rinnovamento pastorale e comunitario.

- Anzitutto perché è la comunità cristiana, che esce dai consueti ambiti parrocchiali per incontrare la gente e annunziare il Vangelo nei luoghi di vita più elementari: le case

- In secondo luogo perché al centro di tutto viene posto l'ascolto della Parola di Dio, viva ed efficace, capace di riscaldare il cuore e muovere la volontà.

- In terzo luogo perché l'animatore del gruppo è un battezzato laico, cioè uno di voi che, rispondendo alla grazia del proprio battesimo, aiuterà i partecipanti del gruppo ad ascoltare in modo orante la voce del Signore attraverso il testo ispirato. ..."

Riprendono martedì prossimo 11 ottobre gli incontri del nostro gruppo di ascolto della Parola, ancora in patronato e non in casa nostra, per prudenza.

Gli incontri programmati prima di Natale saranno il martedì o il mercoledì a cadenza circa quindicinale e seguiranno l'orario 18 -19.15.

La riflessione orante verrà fatta sul testo della terza parte del Vangelo di Matteo, a partire dal capitolo 21.

Sono occasioni di grande arricchimento reciproco attorno alla mensa della Parola.

Gli incontri sono aperti a tutti.

Chi è interessato può parlare con Enrico e Luigia.